

La sanità imbocca la strada dell'e-commerce per razionalizzare la spesa per l'acquisto dei farmaci, una voce che da sola incide per quasi 14 miliardi, vale a dire il 16% degli 87 miliardi di euro del Fondo Sanitario Nazionale. La Conferenza Stato-Regioni ha dato via libera alla direttiva predisposta da Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, di concerto con Girolamo Sirchia, Ministro della Salute, e Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia, con cui vengono definite le regole di gestione e di manutenzione della classificazione dei farmaci per il mercato elettronico delle Pubbliche amministrazioni. "In tal modo", ha spiegato il ministro Stanca, "attraverso le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) si dà spessore nazionale e maggiore rilevanza economica ad una serie di mercati elettronici sviluppati e gestiti da Regioni ed enti locali, con uno scenario sinora contraddistinto da una pluralità di procedure e classificazioni dei farmaci. L'uniformità, invece, permetterà la più ampia partecipazione alle piattaforme di mercato elettronico da parte di fornitori e clienti, sinora costretti a confrontarsi con una molteplicità di codificazioni". Non solo, ma secondo Stanca "la classificazione unica a livello nazionale propizierà l'aggregazione della domanda di fornitura e ridurrà le diseconomie derivanti dall'attuale frammentazione dei centri di acquisto delle amministrazioni, favorendo al tempo stesso anche la trasparenza degli acquisti". Ad esempio, in Lombardia con le procedure di centralizzazione degli acquisti si è ottenuto un risparmio sui farmaci generici del 13%, rispetto alla analoga spesa precedente senza razionalizzazione, e del 7% sugli altri farmaci. Roma, 1 luglio 2004 A cura dell'Ufficio Stampa del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie